

# ADORAZIONE EUCARISTICA

GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE 2025

## «EUCARISTIA: CUORE DELLA NOSTRA SPERANZA»

**Guida** – Notte della sua Passione, iniziata con quella Cena in cui Gesù ha anticipato il dono della sua vita... I discepoli ricevono pane e vino, segno del suo Corpo spezzato e del suo Sangue versato per amore. Da questo dono nasce la speranza: non resteremo soli mai, Lui sarà sempre con noi! Con questa fede adoriamo il mistero Eucaristico, **cuore della nostra speranza**. Questa notte, guidati dalla parola di Dio, poniamoci davanti al Signore in preghiera... per rafforzare la nostra fede, crescere nella carità e alimentare la nostra speranza nella salvezza che Gesù offre a tutti noi.

### **CANTO**

**L1** – Dal vangelo secondo Luca

(22,14-16.19-20)

«Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse loro: “Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio” [...] Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi”».

**Breve pausa**

**Guida** – Ad ogni invocazione acclamiamo: **A te la nostra lode!**

- Signore Gesù, che riveli l'amore grande del Padre.
- Signore Gesù, crocifisso e morto per noi.
- Signore Gesù, che ti svuoti della tua divinità.
- Signore Gesù, amore che si dona fino alla fine.
- Signore Gesù, vivo e presente nell'Eucaristia.
- Signore Gesù, comunione tra Dio e gli uomini.
- Signore Gesù, nostra unica speranza.

### **SILENZIO MEDITATIVO**

## L'Amore di Dio nutre la speranza

**L2** – Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

(5,5-8)

«Fratelli, la speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empì nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi».

**Breve pausa**

**Guida** – Ad ogni invocazione acclamiamo: **Alimenta la nostra speranza!**

- Signore Gesù, pane spezzato per amore. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, rimedio alle nostre infermità. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, salvatore dell'umanità. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, buon samaritano che ti chini sulle nostre ferite. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, carità infinita che tutto copre. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, misericordia che tutto scusa. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, pane che sazi la nostra fame di senso. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, sostegno nel nostro pellegrinaggio terreno. **R<sub>y</sub>**.
- Signore Gesù, fonte e culmine di tutta la nostra vita. **R<sub>y</sub>**.

## SILENZIO MEDITATIVO

**L3** – «La nostra speranza non è un concetto, non è un sentimento, non è un telefonino, non è un mucchio di ricchezze! La nostra speranza è una Persona, è il Signore Gesù che riconosciamo vivo e presente in noi e nei nostri fratelli... Se Cristo è vivo e abita in noi, nel nostro cuore, allora dobbiamo anche lasciare che si renda visibile e che agisca in noi. Questo significa che il Signore Gesù deve diventare sempre di più il nostro modello di vita.

La speranza che abita in noi, quindi, non può rimanere nascosta dentro di noi, nel nostro cuore: ma, deve sprigionarsi al di fuori, prendendo la forma squisita e inconfondibile della dolcezza, del rispetto, della benevolenza verso il prossimo, arrivando addirittura a perdonare chi ci fa del male. Una persona che non ha speranza non riesce a perdonare, non riesce a dare la consolazione del perdono e ad avere la consolazione di perdonare.

Sì, perché così ha fatto Gesù, e così continua a fare attraverso coloro che gli fanno spazio nel loro cuore e nella loro vita, nella consapevolezza che il male non lo si vince con il male, ma con l'umiltà, la misericordia e la mitezza. Ogni volta che facciamo questo noi risplendiamo come segni vivi e luminosi di speranza, diventando così strumento di consolazione e di pace, secondo il cuore di Dio».

(PAPA FRANCESCO, Udienza Generale 5 aprile 2017)

**Breve pausa**

**TUTTI** - Signore mio Dio,  
mia unica Speranza, esaudiscimi  
e fa' sì che non cessi di cercarti per stanchezza  
ma cerchi sempre la tua faccia con ardore.  
Dammi tu la forza per cercare,  
tu che hai fatto sì di essere trovato  
e mi hai dato la speranza di trovarti  
con una conoscenza sempre più perfetta.  
Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza:  
conserva quella, guarisci questa.  
Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza:  
dove mi hai aperto, ricevimi quando entro;  
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.  
Fa' che mi ricordi di te,  
che comprenda te, che ami te. Amen.

(SANT'AGOSTINO)

**CANTO**

## Diventare “segno credibile” di speranza

**L4** – Dal vangelo secondo Giovanni

(6,48-50.58)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Questo è il pane disceso dal cielo, non come quello che mangiarono i padri vostri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

**L5** – «Come nel cammino dell’Esodo la manna era stata sostentamento del corpo e conferma della autenticità delle promesse divine e quindi garanzia di sicura speranza, così attraverso i secoli, l’Eucaristia è quotidiana sorgente di forza soprannaturale, di conforto e di amore e argomento di speranza di vita eterna e di risurrezione.

Cristo ci consegna l’Eucaristia che è **segno affidabile della speranza cristiana**; ma noi abbiamo il compito di renderla **credibile**, ancorandola a testimonianze concrete. Il primo nome dato all’Eucaristia è stato *fractio panis*, il gesto del padre di famiglia che si comunica ai suoi figli, nutrendoli del suo sudore e, nutrendoli tutti con lo stesso pane, tutti li affratella. Questo segno di amore e vincolo di unità rendeva attrattiva la prima comunità cristiana, e costituiva una grande speranza; speranza di riconciliazione anche nel susseguirsi delle ingiustizie e delle lotte tra gli uomini».

(CARD. G. LERCARO)

### SILENZIO MEDITATIVO

**Guida** – Preghiamo insieme e diciamo: **Rendici testimoni di speranza!**

- La Chiesa, Signore Gesù, sia un banchetto di fraternità e d’amore, dove tutti gli uomini si sentano amati e accolti; aiutala a diventare pane di risurrezione e vera condivisione, perché tutti si aprano ad una speranza nuova per il mondo. Ti preghiamo. **R.**
- I capi delle nazioni, Signore Gesù, abbiano come obiettivo primario la ricerca sincera della pace; siano attenti a non deludere le attese e le speranze dei più poveri, promovendo in ogni scelta politica la dignità della persona umana. Ti preghiamo. **R.**
- Ogni uomo che lotta e soffre, Signore Gesù, brancola nel buio dell’incomprensione, della malattia, della solitudine, del tradimento: scopra nella fede la tenerezza del Padre, il tuo amore salvifico e la presenza consolante dello Spirito, aprendosi così ad un luminoso cammino di speranza. Ti preghiamo. **R.**
- Noi abbiamo posto la nostra speranza in te, Signore Gesù: quando facciamo esperienza di debolezza e infedeltà lo scoraggiamento non prenda il sopravvento nel nostro cuore, e sia il tuo amore a rialzarci e a rafforzarci nel sincero dono di tutta la nostra vita. Ti preghiamo. **R.**

### **CANTO**

## L’Eucaristia, alimento di speranza

**L6** – Dal vangelo secondo Giovanni

(6,54-57)

In quel tempo, Gesù disse: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me».

Breve pausa

**L7** – «L'Eucaristia illumina nella luce della speranza la traversata del Regno di Dio nel tempo: per questo è cibo di vita eterna e germe di risurrezione. L'Eucaristia sostiene ed alimenta una vita che si attiva già nell'oggi, configurandoci sempre più a Cristo. In quest'ottica, l'Eucaristia appare alimento di speranza quando tutte le risorse terrene vengono meno e il mondo con tutte le sue attrazioni, si scolora e sfugge.

«È dato a noi il pegno della gloria futura»: per questo non verrà mai meno la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa, fino al giorno in cui Cristo tornerà nella gloria.

L'Eucaristia è dunque la garanzia delle nostre speranze e per il tempo e per l'eternità, ponendoci in contatto vitale con Colui che è morto e risorto per noi».

(CARD. G. LERCARO)

## SILENZIO MEDITATIVO

**L8** – Quella sera, nel contesto della cena pasquale,  
tu hai fatto due gesti semplici, Gesù.  
Quel pane spezzato è la tua vita,  
donata a tutti, senza nulla trattenere.

Hai speso ogni istante a favore  
dei piccoli, dei poveri, dei malati.  
Hai guarito e richiamato all'esistenza,  
hai rigenerato a nuova vita  
offrendo misericordia e perdono.  
Ora è giunto il momento  
di suggellare ogni parola e ogni gesto,  
consegnandoti nelle mani dei nemici.

(canto di un canone o pochi istanti di silenzio)

Quel vino è il sangue versato  
per un'alleanza nuova, tra Dio e l'umanità,  
un vincolo che lega per sempre  
il Creatore e le creature,  
perché l'amore è più forte  
di ogni rifiuto e di ogni ingratitudine.  
Quel pane e quel vino sono il viatico  
per il nostro pellegrinaggio terreno,  
sono il sostegno alla nostra fatica,  
il cibo che nutre la nostra speranza.

(canto di un canone o pochi istanti di silenzio)

(R. LAURITA)

(canto di un canone o pochi istanti di silenzio)

## CANTO

## Eucaristia, grembo di speranza

**L9** – L'Eucaristia è il grembo della speranza e, insieme, il luogo della sua crescita perché è un incontro vivo e vivificante con il Signore nella totalità del suo mistero pasquale. Attraverso l'Eucaristia, noi sentiamo di essere posseduti dall'amore di Dio che ci spinge a convertire il cuore. Quando celebriamo per Cristo, con Cristo e in Cristo, allora l'Eucaristia diventa fonte di guarigione e speranza della gloria.

Pane della speranza, l'Eucaristia ci sfida a vivere nel rendimento di grazie e nella gioia, nonostante le difficoltà del tempo presente.

(dalla Dichiarazione finale del CONGRESSO EUCHARISTICO INTERNAZIONALE - CEBU 2016)

Breve pausa

**Guida** – Ad ogni invocazione acclamiamo: **Noi ti adoriamo!**

- Nel Pane che dà la vita al mondo. **R.**
- Nel Pane del servizio e dell'Amore. **R.**
- Nel Pane della risurrezione e del perdono. **R.**
- Nel Pane di comunione e di fraternità. **R.**
- Gesù Eucaristia, grembo della nostra speranza. **R.**
- Gesù Eucaristia, alimento di speranza nel cammino verso la vita eterna. **R.**
- Gesù Eucaristia, segno eterno della speranza di chi crede in te. **R.**
- Gesù Eucaristia, cuore della nostra speranza. **R.**

## **CANTO**

**Guida** – La nostra preghiera comunitaria volge al termine... prosegua nel silenzio, si prolunghi nell'aderire a Cristo, che entra nell'ora della sua gloriosa passione, divenga desiderio di comunione profonda con Lui e con tutti, e accresca la nostra speranza di giungere all'alba della Risurrezione.

**L10** – Per non passare ai verbi difettivi – incurvare, accorciare e addirittura perdere – bisogna mantenere salda la speranza.

La speranza deve essere predicata, annunciata e raccontata. Sarà **«il volto di Cristo, protoservo, nostro fratello povero, che ci incoraggerà a testimoniare la speranza in un mondo nuovo che irrompe»** .

Sarà lui, il nostro Signore e maestro, **«a contagiarcì della sua speranza»** . Se innesteremo in noi la speranza di Cristo, la sua forza rinnoverà il mondo. Lasciamo dunque che la sua speranza trabocchi in noi.

La sua Pasqua **«è il momento della speranza che esplose»** e **«scatena una grande speranza per noi»**. Allora canteremo e coloreremo la speranza e le attese di tutti gli uomini.

(da un'omelia con citazioni del Venerabile DON TONINO BELLO)

## **L'ASSEMBLEA SI SCIoglie IN SILENZIO**

